

Con una "chicca" tra musica e recital, lunedì prossimo si abbasserà il sipario sul teatro di Taormina Arte

## Al Teatro antico chiude John Malkovich

Ecco le memorie dall'inferno di Jack Unterweger, il serial killer diventato grande poeta

**Emanuele Cammaroto**  
TAORMINA

Toccherà a John Malkovich chiudere la sezione Teatro di Taormina Arte 2010, diretta da Simona Celi, lunedì prossimo 6 settembre al Palazzo dei Congressi di Taormina con la commedia "The Infernal Comedy (Confessions of a serial killer)".

Titolo emblematico, "The Infernal Comedy (Confessions of a serial killer)" è una rappresentazione teatrale per orchestra, due soprano (Louise Fribo-Laura Aikin e Aleksandra Zamajaska) e un attore, messa in scena da Michael Sturminger e basata sul racconto della vera vita di Jack Unterweger, un condannato omicida, elogiato poeta in prigione, graziato e diventato famoso autore e giornalista. Noto seduttore e classico esempio di reintegrazione, viene successivamente sospettato di aver ucciso alcune prostitute a Vienna, Graz, Praga e Los Angeles. Scompare da Vienna fuggendo negli Stati Uniti, viene arrestato a Miami ed estradato in Austria dove si suicida dopo essere stato accusato e condannato per aver commesso undici omicidi.

Jack Unterweger, interpretato da John Malkovich, è morto,

ma dall'inferno ci legge con fascino accattivante le sue memorie inedite nell'intento di promuovere se stesso e la sua opera letteraria. Il serial killer assicura che esse porterebbero finalmente alla luce la verità assoluta, solenne promessa di un bugiardo che afferma: «La prima cosa che ho appreso è stato un sorriso e quel sorriso era già una bugia». Sul palco si alternano ai monologhi del protagonista le scene recitate insieme con le cantanti. «Sono realmente affascinato da questa misteriosa figura di Jack Unterweger - dice John Malkovich - che rappresenta il fallimento della società nel tentativo apparente di riabilitare e reintegrare un omicida. Sono altresì affascinato dalla combinazione fra crimine contemporaneo e musica classica. Qui ho finalmente avuto la possibilità di interpretare un tipo veramente cattivo, cosa che mi piace moltissimo».

Dunque la sezione Teatro, come già è stato per la Musica e Danza, si avvia alla chiusura. Sono stati numerosi gli eventi proposti al Teatro Antico e al PalaCongressi. Tutto è iniziato con lo spettacolo di Gigi Proietti in "Serata di gala per Taormina" il 26 luglio, e poi "Arturo Brachetti and friends". Ma Ta-



John Malkovich nei panni di Jack Unterweger

oArte ha proposto anche la pièce teatrale "Sul Nascere", di Piero Ristagno e Vito Minoia, con la regia di Monica Felloni, "Sorelle d'Italia" di Roberto Buffagni con Isa Danieli e Veronica Pivetti, e "Il giorno della Civetta" di Leonardo Sciascia, per la regia di Fabrizio Catalano Scia-

sia e con Sebastiano Somma e Orso Maria Guerrini. Lo scorso 29 agosto c'è stata l'apprezzata performance di Vincenzo Pirrotta, protagonista nello spettacolo "Terra matta". È stata, insomma, una stagione lunga che si è prefissa l'obiettivo di portare a Teatro tutte le generazioni,

dagli appassionati a chi magari il Teatro non lo conosce bene. Anche in prospettiva, l'obiettivo rimane quello di far innamorare la gente di quell'arte della recitazione che non ha tempo e non tramonta mai. La sezione Teatro ha proposto diverse prime nazionali, come nel caso dello spettacolo "Il timballo del Gattopardo" di Rosario Galli, e altre opere di qualità come "Thom Pain", di Will Eno con Elio Germano.

Adesso si guarda al futuro e la Celi si sta impegnando per cercare di portare avanti il tentativo, certamente non semplice, di rilanciare il teatro, che a Taormina è reduce da diverse annate deludenti, e che merita di tornare a dei livelli consoni alla tradizione degli spettacoli proposti negli anni d'oro della rassegna. In questo contesto si sta puntando, anche per il futuro sulla proposizione al pubblico di un eterogeneo contenitore di spettacoli, che siano delle prime nazionali o degli eventi di grande richiamo ma al contempo anche dei cosiddetti "eventi-laboratorio", in grado di suscitare l'interesse del pubblico e conquistarlo con la recitazione dei vari talenti che si affermano sui principali palcoscenici italiani. ◀